

DETERMINA

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE SOCIALE FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA VIGILANZA, FRUIZIONE E ACCOGLIENZA DEI MUSEI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI AFFERENTI AL PANTHEON E CASTEL SANT'ANGELO – DIREZIONE MUSEI NAZIONALI DELLA CITTÀ DI ROMA

IL DIRIGENTE

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

VISTA la L. 06 novembre 2012 n. 190, recante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171 recante Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e de turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89;

VISTI i successivi decreti attuativi: D.M. 27 novembre 2014 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e D.M. 23 dicembre 2014 concernente "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

VISTO il D.M. del 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

VISTO il D.M. del 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo";

VISTO il D.M. del 13 agosto 2019 n. 375, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante Organizzazione e Funzionamento dei musei statali";

VIVISTO il D.M. n. 22 del 28 gennaio 2020, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante organizzazione e funzionamento dei musei statali e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale";

VISTO l'art. 6, comma 1, del D. L. 1 marzo 2021 n. 22, in virtù del quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è rinominato Ministero della Cultura;

VISTO il D.M. n. 380 del 27 ottobre 2021, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale", ai sensi del quale art. 1, co. 1 lett. c) n. 6 è previsto che la voce: "Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo – Roma" sia sostituita dalla seguente: "Museo nazionale di Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo – Roma";

VISTO il D.P.C.M 4 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";



VISTO il D.L. 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri», e, in particolare, l'articolo 13:

VISTO il D.L. 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione», e, in particolare, l'articolo 10;

VISTO il D.D. n. 987 del 16 ottobre 2023, con il quale, a far data dal 17 ottobre 2023 e finché non verrà individuato a seguito dell'entrata in vigore della riforma di riorganizzazione del MIC il Direttore della Direzione Musei Statali della città di Roma, sono avocate al Direttore generale Musei le funzioni attribuite al Direttore della Direzione Musei Statali della città di Roma;

VISTO il D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in particolare l'art. 24, comma 24 lett. b) num. 20) che ha dotato di autonomia speciale "il Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma";

VISTO l'Ordine di servizio numero 14 del 19 luglio 2024, con il quale è stato conferito al Dott. Luca Mercuri la delega di firma ex art. 17, comma 1-bis, del D.lgs. 165/2001 s.m.i.;

VISTO il DM n. 270 del 5 settembre 2024, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

VISTO il DM n. 299 del 25 settembre 2024, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

VISTO il decreto di avocazione con delega rep. n. 904 del 23 ottobre 2024, con il quale è stata conferita la delega di funzione dirigenziale di livello non generale del Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma al dott. Luca Mercuri;

VISTO il D.D. 354 del 09.05.2025 con il quale è attribuito al Dott. Luca Mercuri, a titolo aggiuntivo e ferme restando le attuali funzioni dirigenziali di livello non generale di direzione del Servizio III – Fruizione e comunicazione del patrimonio culturale della Direzione generale Musei, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione ad interim del Pantheon e Castel Sant'Angelo – Direzione Musei nazionali della città di Roma, nell'ambito della Direzione generale Musei, al fine di curarne gli adempimenti necessari per assicurarne la funzionalità e la gestione dell'azione amministrativa ai sensi della normativa vigente, per la durata di un 1 anno e comunque non oltre la data di nomina del dirigente titolare, a decorrere dal 12 maggio 2025;

VISTO l'art. 118 della Costituzione che dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, e, in particolare il co. 4 che dispone "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) ed in particolare l'art. 6 che definisce la valorizzazione come l'insieme delle "attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso" al fine di promuovere lo sviluppo della cultura: l'art. 101 "Istituti e Luoghi della Cultura" che individua musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali quali istituti e luoghi della cultura destinati alla pubblica fruizione e godimento; l'art. 102 "Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica" che sottolinea l'obbligo per lo Stato di garantire la pubblica fruizione degli istituti e



luoghi individuati nell'art. 101; l'art. 112 "Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica" prevede la possibilità per il Ministero di stipulare apposite convenzioni con le associazioni culturali e di volontariato che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli organismi del terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con le pubbliche amministrazioni;

RAVVISATO CHE:

- l'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei Nazionali della Città di Roma è un Istituto della cultura di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, contabile e amministrativa) istituito con D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57;
- l'Istituto Pantheon e Castel Sant'Angelo Direzione Musei Nazionali della Città di Roma si occupa della gestione, valorizzazione, fruizione, accessibilità del patrimonio culturale e della promozione delle attività culturali nei musei e luoghi della cultura di competenza: Castel Sant'Angelo, Pantheon Basilica di Santa Maria ad Martyres, Casa Museo Mario Praz, Casa Museo Boncompagni Ludovisi, Casa Museo Hendrik Christian Andersen, Museo nazionale degli strumenti musicali, Museo Giacomo Manzù (Ardea);
- le finalità che l'iniziativa in oggetto persegue è quella di offrire un ulteriore supporto alle attività di accoglienza e fruizione già garantite dal personale in servizio, attraverso azioni integrative che ne rafforzino l'efficacia senza in alcun modo sostituirsi ai compiti istituzionali del personale stesso;
- si ritiene di procedere alla stipula di convenzione con enti senza fini di lucro, al fine di ampliare ulteriormente le opportunità di fruizione e accessibilità degli spazi museali da parte dell'utenza, nell'ottica di una collaborazione ispirata al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale;

CONSIDERATO che l'art. 112 del Codice dei Beni culturali, ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale, prevede la possibilità per il Ministero di stipulare apposite convenzioni con le associazioni culturali e di volontariato che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;

VISTO il D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore" in base all'art. 1, co. 2, lett. b) della L. 6 giugno 2016 n. 106 il quale prevede in continuità con la L. n. 383/2000 che "Le associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una attività o più attività di cui all'art. 5 avvalendosi in modo prevalente delle attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati" (art. 35); prevede in continuità con la L. n. 266/1991 che "le organizzazioni di volontariato sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'art. 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati" (art. 32); include tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 anche "interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio n. 42 e successive modificazioni" (lett. f); prescrive agli enti del terzo settore che si avvalgono di volontari di "assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi" nel rispetto di specifiche indicazioni definite da apposito Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (art. 18); prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato" (art. 56,



comma 1); stabilisce che "le convenzioni di cui sopra possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate" (art. 56, comma 3); prevede "l'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento mediante procedure comparative riservate alle medesime" (art. 56, comma 3);

VISTO l'art 56 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", il quale prevede che "L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari";

CONSIDERATO che la valorizzazione svolta dai privati è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale (art. 11, co. 4 del D.lgs. n. 42/2004);

CONSIDERATO che in base all'art. 17, co. 3 del citato D.lgs. n. 117/2017 "l'attività di volontariato non è retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario" e che le convenzioni di cui all'art. 56, comma 2 del medesimo decreto "possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate";

CONSIDERATO quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore", art. 56, comma 1;

RAVVISATA pertanto, l'opportunità di avvalersi di volontari per il supporto alle attività di vigilanza, fruizione e accoglienza svolte dal personale interno dell'Istituto, attraverso la stipula di apposita convenzione con un ente del Terzo settore, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento;

RITENUTO pertanto di procedere a una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione del soggetto/i con cui stipulare apposita convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017 per lo svolgimento di attività di cui all'oggetto della presente, tramite l'acquisizione di manifestazioni di interesse a cura degli aspiranti candidati e che, a tal fine, è stato redatto apposito avviso, il relativo modello dell'istanza di manifestazione di interesse e lo schema di convenzione, che sono allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della loro approvazione;

DETERMINA

- 1. di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **2.** di procedere a individuare una associazione con cui stipulare apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore";



- 3. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse (Allegato n. 1), il relativo modello di istanza di partecipazione (Allegato 2), nonché lo schema di convenzione (Allegato 3), documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;
- 4. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Montella;
- **5.** di disporre che venga assicurata la pubblicazione degli atti del procedimento sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai fini della trasparenza amministrativa secondo le disposizioni vigenti.

Il Direttore *ad interim* Dott. Luca Mercuri

Allegati:

Allegato 1 Avviso Pubblico;

Allegato 2 Schema di convenzione;

Allegato 3 Domanda di partecipazione.